



*centroappunti.it*

**CORSO LUIGI EINAUDI, 55/B - TORINO**

**Appunti universitari**

**Tesi di laurea**

**Cartoleria e cancelleria**

**Stampa file e fotocopie**

**Print on demand**

**Rilegature**

**NUMERO: 2497A**

**ANNO: 2020**

# **A P P U N T I**

**STUDENTE: Pieretto Letizia**

**MATERIA: Economia e organizzazione aziendale - Prof.  
Colombelli**

**Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.**

**Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.**

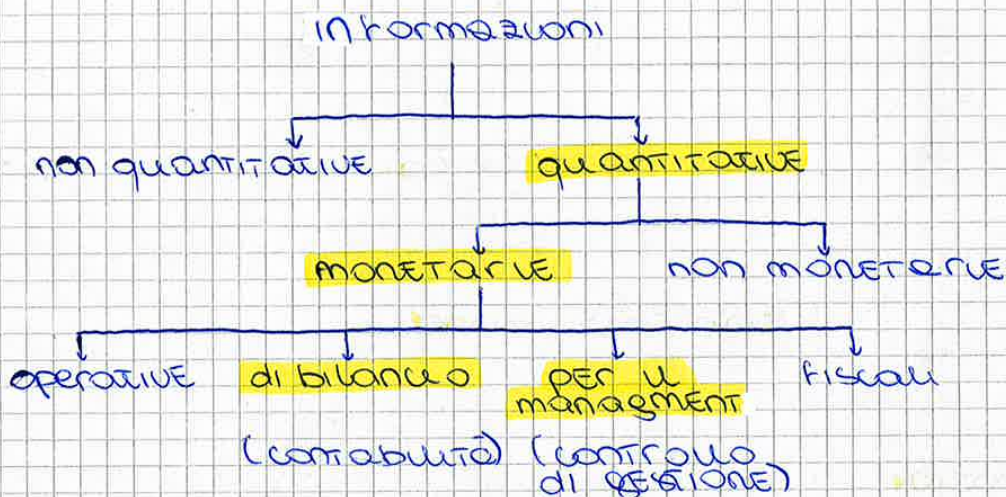
**ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.  
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.**

**ECONOMIA**  
**e**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**AZIENDALE**

**SCATTO**  
ENERGIA CREATIVA

- **intermediari finanziari**
- **lavoratori in cerca di impiego**
- **lavoratori dipendenti**
- **portatori d'interesse della comunità**
- **management e organi di governo**

## INFORMAZIONI



## • **informazioni monetarie**

- ↳ **operative**: dettaglio delle singole transazioni, sono un input alla redazione del bilancio
- ↳ **di bilancio**: utilizzate da terzi e dal management
- ↳ **per il management**: usate per pianificare, per le decisioni e controllare
- ↳ **fiscali**: usate per il pagamento delle imposte

## CONTABILITÀ

- **le imprese hanno bisogno di informazioni su quanto risorse stanno impiegando nelle diverse attività e se il loro utilizzo è proficuo**
- **systemi contabili** → forniscono informazioni di natura gestionale - finanziaria e neppure sentono un linguaggio diverso che le informazioni vengono tre. SMESSE Q:
  - **azioni interni**
  - **azioni esterni**



## principi di scrittura (dei documenti contabili)

### • di omogeneità

- ↳ Le registrazioni contabili si riferiscono univocamente a eventi che producono effetti esprimibili in termini monetari, quindi si possono sommare risorse di natura diversa
- ↳ Il bilancio è una descrizione incompleta perché non riporta tutti i fatti importanti che riguardano la vita dell'impresa
- ↳ I valori sono espressi in termini di potere d'acquisto della moneta al momento della registrazione

### • dell'entità

- ↳ La contabilità si riferisce a un'entità giuridica e non alle persone che sono collegate ad essa
- ↳ e si deve domandare quali conseguenze l'evento produce sull'azienda

### • di continuità di funzionamento

- ↳ Nel redigere un bilancio si assume che l'azienda rimanga in vita per un tempo indeterminato e non che questa cessa di vivere nel breve periodo
- ↳ Le attività implegate non sono in funzione delle vendite, ma della loro utilità futura
- ↳ Il valore di mercato quindi non ha significato, si utilizza il costo storico a bilancio
- ↳ In caso di interruzione dell'attività, l'azienda è in liquidazione, quindi vanno scritti a bilancio al valore di mercato

### di periodicità della misurazione

- ↳ La proprietà e i portatori d'interesse necessitano informazioni a intervalli frequenti e periodici
- ↳ La contabilità misura il risultato economico di un determinato periodo di tempo detto periodo amministrativo o esercizio
  - ↳ specifico intervallo di tempo che richiede la suddivisione degli eventi che tipicamente coincide con l'anno solare (esercizio fiscale)

### di prudenza

- ↳ Le attività devono essere scritte in stato patrimoniale e in conto economico al costo storico
- ↳ La prudenza è un atteggiamento a solosismo re il reddito e le attività qualora sussista incertezza



- **passività**: obblighi nei confronti di terze parti, diritti vantati dai creditori
- **capitale netto**: capitale versato dalle proprietà e riserve di utili generati che non sono stati distribuiti, i diritti vantati dalla proprietà  
(è un valore residuale)

$$\text{ATTIVITÀ} = \text{PASSIVITÀ} + \text{CAPITALE NETTO}$$

↓  
eg. fondamentale del bilancio

I CREDITORI VANTANO DIRITTI PRIORITY sulle attività e possono chiedere il fallimento dell'azienda qualora questa non onori i propri debiti

## ② CONTO ECONOMICO

Spiega come il risultato netto / reddito / profitto / utile d'impresa sia stato generato

$$\text{RISULTATO NETTO} = \text{RICAVI} - \text{COSTI DI COMPETENZA}$$

- **ricavi**: valore dei prodotti consegnati o erogati ai clienti durante il periodo, ma non necessariamente incassati

$$\| \text{CASSA} \neq \text{CONTO ECONOMICO} \|$$

- **costi di competenza**: costo del venduto + (costo prod. beni venduti)  
costi operativi +  
imposte sul reddito

CE e SP sono collegati dalla voce "RISERVE di UTILI"

## ③ RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA

Realizzato seguendo il principio di cassa

ricavi ≠ entrate di cassa

costi ≠ uscite di cassa



# STATO PATRIMONIALE

- qualunque transazione può essere descritta nei termini dei suoi effetti sull'equazione fondamentale del bilancio.

$$AT = PA + KN$$

- l'aumento di capitale netto di un periodo di tempo, dovuto alle operazioni di gestione e chiamato reddito proprio o utile
- attività = risorse possedute da un'impresa
- capitale netto = capitale apportato dagli azionisti per finanziare l'attività d'impresa + utili non distribuiti
- passività = obblighi che l'azienda ha nei confronti di terze parti per aver ricevuto da queste risorse
- ricchezza lorda → tutto ciò che possiede una famiglia (attività)
- ricchezza netta → valore di ricchezza al netto dei debiti contratti per finanziare le attività (capitale netto)

$$\frac{\text{ricchezza lorda} - \text{costi di gestione}}{\text{ricchezza netta}}$$

- diritto residuale della proprietà → qualora l'azienda sia liquidata, la proprietà potrà ritirare solo su quanto residuo dopo aver onorato tutte le passività

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ e CAPITALE NETTO
1. attività correnti	3. passività correnti
2. attività immobilizzate - materiali - finanziarie	4. passività a lungo termine 5. capitale netto



## pre acquisto

ATTIVO	PASSIVO
20000 = AC (cassa)	20.000 = KN

## post acquisto

ATTIVO	PASSIVO
180.000 (auto immob.)	140.000 = D
20.000 = AC (cassa)	40.000 = KN
	20.000 = KN

## COSTO STORICO

- **attività**: risorse economiche di un'azienda, normalmente contabilizzate in contabilità al suo costo storico (prezzo d'acquisto)
  - ↳ **non monetaria**: non esiste un'informazione oggettiva del suo valore, a bilancio ha solo il costo storico (att. immobiliari)
  - ↳ **monetaria**: esiste una valorizzazione e valore reale (att. correnti)
- **costo storico** → rappresenta il valore di mercato di attività non monetarie solo al momento dell'acquisto e in seguito non ha più legame con i prezzi di mercato

## ATTIVITÀ

### 1) correnti o a breve termine

- liquidità in senso stretto (cassa, conto corrente...)
- attività che si "trasformeranno" in liquidità entro l'esercizio successivo
- attività che produrranno la loro liquidità entro l'esercizio successivo

### ad esempio

CREDITI commerciali, cambiali commerciali, titoli in portafoglio, crediti finanziari, rime-nenze, anticipi ai fornitori



## 1) capitale versato (di contenimento)

- capitale sociale: n° di azioni in circolazione per il valore nominale dell'azione
- riserva da sovrapprezzo azioni: n° di azioni x (prezzo pagato - valore nominale)

## 2) riserve di utili (di risparmio)

- utile dell'esercizio
- riserva legale
- riserva statutaria

### es. 2.3

indicare l'effetto di ciascuna transazione

1. versato capitale sociale in contanti per € 100.000

A	P
cassa +100.000	CS +100.000

2. sono rimborsati debiti per € 25.000, poi trasformati in capitale sociale

A	P
	deb -25.000
	CS +25.000

3. sono state acquistate € 15.900 di merci per contante

A	P
rim +15.900	
cassa -15.900	



# CONTO ECONOMICO

I due principali documenti del bilancio sono:

- stato patrimoniale: è un documento di stato che descrive la posizione patrimoniale-finanziaria in un certo istante
- conto economico: è un documento di flusso che sintetizza i risultati della gestione di un certo periodo ed illustra come il reddito si è formato

## CONTO ECONOMICO

- obiettivo: quantificare i flussi di ricchezza creati per gli azionisti in un periodo di tempo con i ricavi e i costi
- ricavi: flussi che si generano e che si concretizzano nell'aumento di un'attività
- costi di competenza: flussi in uscita, ovvero il consumo di risorse nelle varie attività a generare quei ricavi

$$\text{RICAVI} - \text{COSTI} = \text{Utile}$$

## • Utile

↳ quando è positivo: può utilizzare i profitti per remunerare gli azionisti distribuendo dividendi

↓  
investimento dell'attività dell'impresa

oppure può trattenere i profitti per aumentare il capitale

## • COSTI

- ↳ del venduto: costo delle risorse direttamente riconducibile ai ricavi
- ↳ operativi: costi associati a singole transazioni e ad attività di gestione (es. stipendi)
- ↳ imposte sul reddito



## ESECUZIO

Giorgio Rossi decide di aprire una piccola Software House (Rossi s.r.l.) con altri 3 soci. Per cominciare affittano un ufficio, acquistano alcuni PC e le licenze per poter utilizzare alcuni applicativi. E assumono un impiegato.

I quattro soci mettono 20.000 euro nel capitale della società.

Una banca concede loro un prestito di 30.000 euro.

Il capitale a disposizione dell'impresa viene così impiegato:

- 20.000 euro sono subito investiti nell'acquisto dei PC, mobili per ufficio e 5.000 euro in licenze per i software
- 25.000 euro vengono depositati sul conto corrente bancario della nuova società per far fronte alle spese mensili (spese di locazione, acquisto di servizi e prodotti dai fornitori, lo stipendio del dipendente,...).

Giorgio e i suoi soci aprono la nuova società il 20 dicembre 2004 e iniziano l'attività nel gennaio 2005.

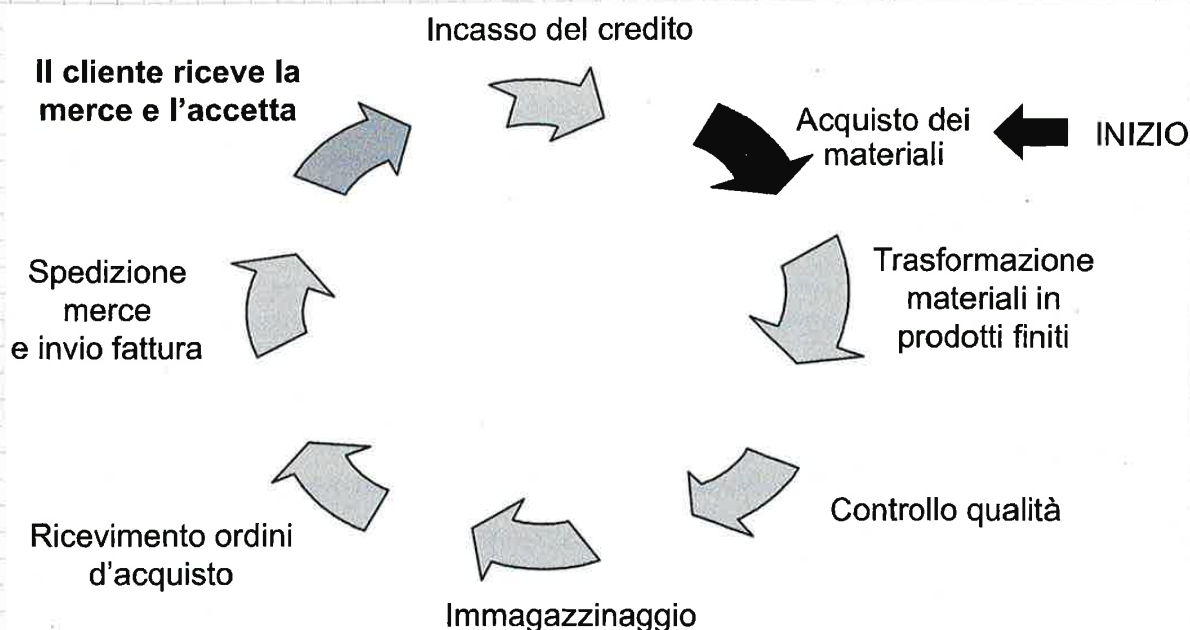
A		P	
IMPIANTI	20.000	KN	20.000
LICENZE	5.000	DEBITI VS. BANCHE	30.000
CASSA	25.000		
	<hr/>		<hr/>
	50.000		50.000

Questi sono i dati riguardo i ricavi e le spese sostenute dalla Software House nel 2005.

- Totale Ricavi: 80.000 €
- Totale Costi:
  - Stipendi: 25.000 €,
  - Altri servizi (spese di affitto, consumo di servizi di pubblica utilità, acquisti di carta,...) : 15.000 €,
  - **Ammortamenti** di PC, mobili: 5.000 € (perdita del valore economico delle attività tangibili e non),
  - Imposte sul reddito = 15.000 €.

I soci decidono di impiegare l'utile netto per aumentare il patrimonio netto

## CICLO OPERATIVO



quando il cliente accetta, il ricavo viene iscritto in conto economico, ma ciò non corrisponde con la cassa

applicazione **concetto di prudenza**

- riconoscere i ricavi solo quando sono ragionevolmente certi
- riconoscere i costi non appena sono ragionevolmente possibili

• **ricavo** può essere riconosciuto

- prima del periodo d'incasso: in CE si modifica, no i ricavi e in SP le attività come crediti commerciali
- contestualmente all'incasso: in CE si modifica, no i ricavi e in SP la cassa
- successivamente all'incasso: in CE si modificano gli anticipi da clienti e in SP la cassa

## CONCETTI DI REDDITO

- **contabilità per competenza**:  $\text{reddito} = \text{ricavi} - \text{costi}$
- **contabilità per cassa**: un ricavo è riconosciuto solo quando incassato e un costo solo quando pagato



## 1) contabilità per cassa

	gen	feb	marzo
ENTRATE	/	/	45.000
USCITE	20.000 + 15.000 + 3.000	/	/
VAR CASSA	-48.000	0	45.000

## 2) contabilità per competenza

	gen	feb	marzo
RICAVI	+20.000	+15.000	/
COSTO DEL VENDUTO	-20.000	-10.000	/
ALTRI COSTI	-5.000 -1.000	-5.000 -1.000	-5.000 -1.000
UTILE NETTO	4.000	-1.000	-6.000

## CRITERI COSTI DI COMPETENZA

### 1) correlazione costi - ricavi

ricavi e costi determinati da uno stesso evento devono essere riconosciuti nello stesso periodo

### 2) non direttamente riconducibili ai ricavi

- ↳ costi di periodo: costi associati alle operazioni di gestione del periodo non direttamente riconducibili ai ricavi
- ↳ perdite: costi non associati alle operazioni di gestione e neppure ai ricavi futuri

• dividendi → non sono un costo, ma una distribuzione dell'utile netto



2) margine lordo - costi operativi = risultato operativo caratteristico

3) risultato operativo caratteristico - gestione accessorio = risultato operativo complessivo

↓  
a monte degli effetti non operativi

↓  
deriva dal possesso di attività o gestione o vendite di servizi accessori

4) risultato operativo complessivo - interessi passivi = risultato ordinario di competenza

↓  
a monte dei componenti straordinari di reddito e delle imposte

5) risultato ordinario di competenza - gestione straordinaria = risultato prima delle imposte

↓  
incendio, furto, errori contabili, plus e minus valenze

6) risultato prima delle imposte - imposte sul reddito = risultato netto

7) risultato netto - dividendi = riserve di utili



quote di ammortamento per anno =  $\frac{80000}{20} = 4000$

chiusura

SP		P	
A			P
Cassa	-6 +6	CS	+30
a. fisse	+46	debito banche	+40 +6
<hr/>		<hr/>	
	40 46		40 46

UTILE anti-imposte -30  
 UTILE NETTO -30  
 (non ho tasse)

In teoria la cassa non può essere negativa, dovrei aggiungere un debito e portare cassa a 0

2. • passività verso terzi se la società viene liq. = 46.000  
 (debiti verso banche)

- capitale pertinenza azionisti: 0
- capitale legato al valore di mercato dell'immobile: in nessun modo perché il capitale è nullo e l'immobile è di proprietà completa delle banche
- valore contabile immobile: no, potrebbe essere venduto anche non al suo costo storico

3. Operazioni sul capitale 2° anno: devo aumentare il capitale sociale, quindi un aumento di cassa.



## REGOLE DI REGISTRAZIONE

$$\text{attività} = \text{passività} + \text{capitale netto}$$

dare	avere	dare	avere	dare	avere
+	-	-	+	-	+

I CT si registrano come le AT, mentre i RT come le PA  
entrambi vanno però, sotto il lato di KN perché modificano le RU

es. Campus Pizzo Srl

1) il 1° agosto Rosa investe 5000 €

$\Delta AT = \Delta KNE$  → fatto patrimoniale con variazione della ricchezza netta

cassa	cap. sociale
5000	5000

2) il 1° agosto l'azienda paga anticipatamente l'affitto di 750 €

$\Delta AT = 0$  → misto

cassa	costi anticipati
750	750

è un AT perché il costo non è di competenza di quel periodo

3) l'azienda accende un debito di € 4.000 al tasso del 9% con interessi da pagare ogni 4 mesi e capitale da restituire dopo 2 anni

$\Delta AT = \Delta PA$  → patrimoniale

cassa	debiti vs banche
4000	4000



CASSA	debiti vs fornitori
4800	4800

9) il 13 agosto l'azienda fornisce o credito merce per un party per €200

$\Delta AT = RT$  → economico con effetti patrimoniali, con crescita della ricchezza netta

ricavi	crediti comm.
200	200

I RT sono qui realizzati perché il servizio è stato reso anche se non ancora pagati

10) le vendite di agosto consumano ingredienti e cartoni per €6000

$\Delta AT + CT = 0$  → economico, con effetti patrimoniali con riduzione della ricchezza netta

rimborse	CDV
6000	6000

11) a fine mese arrivano fatture per €450

$CT = \Delta PA$  → economico, effetto su passività indotto da costo

costi forniture	debiti vs. fornitori
450	450

ipotizzo che le fatture non vengono pagate fronte cassa

12) pagati stipendi di agosto per €3000

$\Delta AT - CT = 0$  → economico, con impatto patrimoniale su di sponibilità di cassa



nel 2010 (ho 9 mesi di competenza)

Cassa (SP)

1200

rateo passivo (SP)

300 | 300

costo effettivo (CE)

900

abbasso rateo passivo

## ② ricavo posticipato (rateo attivo)

1/10/09 stipulato affittuo € 1200 da riscuotere posticamente entro il 30/09/10

nel 2009

rateo attivo (SP)

300

ricavo affittuo (CE)

300

nel 2010

Cassa (SP)

1200

rateo attivo (SP)

300 | 300

ricavo affittuo (CE)

900

## ③ costo anticipato (risconto attivo)

1/10/09 pagato anticipatamente affittuo € 1200 per una durata annuale

nel 2009

Cassa (SP)

1200

risconto attivo (SP)

900

costo (CE)

300

nel 2010

risconto attivo (SP)

900 | 900

costo (CE)

900



Cassa

2000

Stipendi

3000

B) il 29 agosto l'azienda riceve un assegno per il pagamento della merce fornita per il party €200

$\Delta AT = 0$  → patrimoniale, senza effetti sulla ricchezza lorda

Cassa

200

CREDITI COMMERC.

200

### SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

ulteriori serie di rilevazioni, di fine esercizio, utili alla determinazione del profitto di competenza

includo eventi sia certi, sia incerti, di competenza dell'esercizio corrente, ma che non sono stati ancora contabilizzati

rinvio al futuro esercizio eventi già contabilizzati, ma che in parte non sono di competenza dell'esercizio corrente

1) **COSTI GIÀ REGISTRATI** CHE DEVONO ESSERE **RIPARTITI** TRA due o più periodi contabili

es.

acquisto di gasolio : 1000 €

consumo : € 600

rinvio all'anno successivo costi non di competenza dell'anno

rimanenze gasolio

1000

600

Cassa

1000

costo gasolio

600

2) **COSTI SOSPESI**, costi di competenza non registrati

es.

150 € guadagnati da un dipendente, ma non ancora pagati



### STATO PATRIMONIALE

A

P

A				P	
CREDITI COMM.		immob. mat.		deb vs fornitori	
2160	1510 (6)	6200	2800	1420 (4)	3040
1810 (4)					1300 (1)
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
2460		3400		2650	
rimanenze		CASSA		cap. sociale	
1430	1280 (10)	1440	730 (2)		4990
1300 (4)		1960 (3)	900 (5)	<hr/>	
<hr/>		<hr/>		4990	
1450		2390		anticipi clienti	
					650 (8)
				<hr/>	
				650	
				fondo stab.	
					40
				<hr/>	
				70	
				deb. finanzia.	
					800
				<hr/>	
				200 (9)	
				<hr/>	
				800	

### CONTO ECONOMICO

COSTI LAVORO		RICAVI		COSTI GENERALI	
(2) 430		1960 (3)		900 (5)	
<hr/>		1810 (4)		<hr/>	
730		3750		900	
ammortamento		cdV			
300 (10)		1280			
<hr/>		<hr/>			
300		1280			

scocome rim. finale = 1450 €

$$1430 - 1450 + 1300 = 1280 \rightarrow \text{cdV}$$



# IMMOBILIZZAZIONI E AMMORTAMENTO

• **immobilizzazioni** → spese i cui benefici si manifestano in periodi più lunghi di un anno

TIPI DI ATTIVITÀ	METODO DI CONVERSIONE IN COSTO DI COMPETENZA
<b>Immobilizzazioni tangibili o materiali</b>	
Terreni (si presume che loro vita utile sia indefinitamente lunga = non si consumano)	Non ammortizzati
Fabbricati	Ammortamento
Impianti (es. riscaldamento) e macchinari	Ammortamento
Risorse naturali (giacimenti di petrolio e altri minerali)	Ammortamento → Esaurimento (deployment)
<b>Immobilizzazioni intangibili o immateriali</b>	
Avviamento	Italia - Ammortizzato USA - Non ammortizzato (Impairment test)
Diverse dall'avviamento con <u>vita utile finita</u>	Ammortamento
Diverse dall'avviamento con <u>vita utile infinita</u>	Non ammortizzate
Costi di ricerca di base ed applicata	Non ammortizzati (IAS 38)
Costi di sviluppo prodotto	Ammortizzati (IAS 38)

## • Funzioni di ammortamento

- **patrimoniale**: assoluta (scrivendo il TOT delle quote di ammortamento quantificate anno per anno nello SP)
- **economico**: si spiega nella necessità di riportare nei vari esercizi il costo che l'azienda sopporta per l'acquisizione di un bene

$$\text{quote ammortamento} = \frac{\text{costo storico}}{\text{vita utile}}$$

al numeratore potrei avere

$$\text{costo storico} - \text{valore residuo} = \text{valore contabile netto}$$

↓  
quanto presumiamo di ricavare quando è finito il periodo



in chiusura

SP

A		P	
immob. mat.	54.600	cap. sociale	48.000
rimanenze	2800	deb. banche	21.000
licenze	1428		
cassa	10.172		
<hr/>		<hr/>	
TOT. attivo	69.000	TOT. passivo	69.000

1998

SP

(760 € di uti non sono prop. dell'azienda)

A		P	
cassa		immob. mat.	
10.172		54.600	1400 ①
			2445 ②
		cred. clienti	
		870 ②	
	1030	cap. sociale	
			48.000
rimanenze		deb. fornitori	
			1583 ③
		deb. banche	
		⑤ 2100	21000
	2430		
		licenze	
		1428	595
			↑
			5 MESI di uti

in chiusura

SP

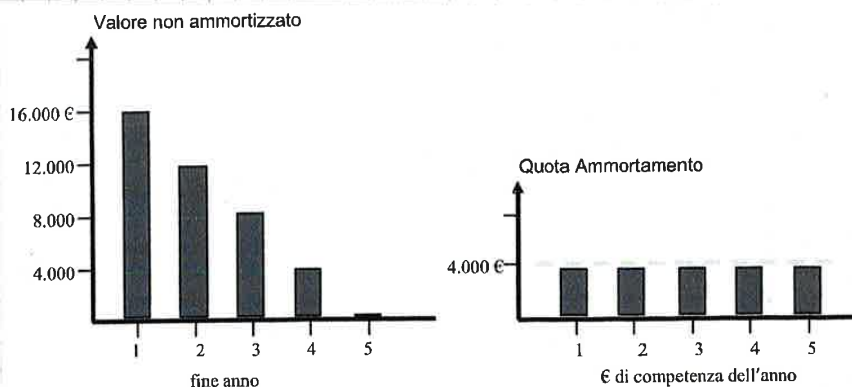
A		P	
licenze	833	deb. fornir.	1583
immob. mat.	60755	deb. banche	18.900
rimanenze	2430	cap. sociale	48000
cassa	1030	ris. uti	-12565
crediti clienti	870		
<hr/>		<hr/>	
TOT. attivo	55918	TOT. passivo	55918



## METODI DETERMINAZIONE AMMORTAMENTO

### 1) AMMORTAMENTO LINEARE

riduzione progressivamente del valore residuo in SP, ma la quota di ammortamento resta stabile



### 2) AMMORTAMENTO ACCELERATO

le quote sono più alte nei primi anni e più basse negli ultimi

permette una riduzione maggiore delle tasse nei primi anni

### 3) AMMORTAMENTO IN BASE ALLE UNITÀ

L'ammortamento di un certo periodo è legato alla specifica quantità di servizio erogata in quel periodo

## CONTABILIZZAZIONE AMMORTAMENTO

attività	+	costi (ce)	=	passività	
immob. tecniche		quota ammort.		banche	
8000		500		5.000	1° anno
4500		500			2° anno



- **CON VITA UTILE INDETERMINATA** → non sono ammortizzate
  - ↳ licenze rinnovabili automaticamente
  - ↳ marchi

## AVVIAMENTO

quando un'impresa ne acquisisce un'altra lo incorpora nel proprio bilancio e paga di più del valore del capitale netto dell'impresa acquistata

$$\text{AVVIAMENTO} = \text{PREZZO ACQUISTO} - \text{CAPITALE NETTO}$$

## PUNTI CHIAVE

- All'atto dell'acquisto un'immobilizzazione materiale viene registrata al suo costo, comprensivo dei costi di trasporto, di installazione e di tutto quanto **necessario a rendere funzionante il bene**
- I terreni hanno una vita utile illimitata e **non devono dunque essere ammortizzati** perché la loro utilità nel tempo non si riduce.
- Il costo storico delle immobilizzazioni materiali viene **ripartito sui singoli anni della loro vita utile**. Ogni anno una porzione del costo storico viene addebitata al costo "ammortamento"
- **L'ammortamento è una congettura**. Non è infatti possibile conoscere in anticipo quale sarà l'effettiva vita utile di un bene a utilizzo pluriennale, né il suo valore di recupero
- Il valore contabile netto di un'immobilizzazione materiale è dato dalla **differenza tra il suo costo storico (originario) e l'ammortamento**. Quando il valore contabile netto è pari a zero, non si contabilizza più alcun ammortamento. Tutto il costo d'acquisto è stato, infatti, già ammortizzato
- Il valore contabile netto di un'immobilizzazione materiale **non è il suo valore di mercato**, ma il costo che deve ancora essere ammortizzato
- Al momento della vendita di un'immobilizzazione, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile netto è denominata **plusvalenza (minusvalenza in caso contrario) e viene rilevata in conto economico**
- Nel redigere il bilancio si adotta sovente il metodo dell'ammortamento **in base alle unità prodotte o lineare (a quote costanti)**
- Con il metodo dell'ammortamento in base alle unità prodotte, la quota annua di ammortamento si calcola moltiplicando il **numero di unità prodotte nell'anno per un costo unitario di ammortamento**. Questo costo è ottenuto dividendo il costo complessivo da ammortizzare per il numero di unità che si prevede il bene produca nel corso della sua vita utile
- Con il metodo dell'ammortamento a quote costanti, utilizzato dalla maggior parte delle aziende, la quota annua di ammortamento si calcola **moltiplicando il costo storico per un coefficiente di ammortamento**. Questo coefficiente si calcola dividendo per il numero stimato di anni di vita utile del bene
- Lo **"sfruttamento"** è il processo di riduzione del valore di una risorsa esauribile (ad esempio un giacimento), mentre il termine **"svalutazione"** si riferisce alle attività intangibili. Per entrambi questi processi le registrazioni contabili sono simili a quelle dell'ammortamento, con la differenza che in questi casi la riduzione viene effettuata direttamente, cioè in avere del conto dell'attività.



## chiusura SP

A		P	
immob. mat.	325.000	cap. sociale	350.000
immob. immat.	75.000	ris. utile	100.000
rim. mat. prime	45.000	utile exerc.	-60.000
rim. semi-lav.	98.000	fondo r. e o.	40.000
rim. prod. finiti	100.000	deb. forn.	185.000
cred. comm.	280.000	deb. banche	463.000
Cassa	155.000		
<b>TOT. ATTIVO</b>	<b>1.078.000</b>	<b>TOT. PASSIVO</b>	<b>1.078.000</b>

31/12/11 → PN = 410.000

31/12/11 \* (rettificato) → PN = 350.000 + 100.000 - 60.000  
= 390.000

ΔPN = -20.000 → devo incassare 20000 pagati in più



- **costo d'acquisto** = prezzo effettivo d'acquisto +  
oneri accessori -  
resal, sconti, abbuoni, premi
- **costo di fabbricazione** = costo acquisto materiali +  
costi industriali diretti +  
quota costi indiretti +  
oneri finanziari

## IMPRESE COMMERCIALI

$$\text{RIMANENZE INIZIALI} + \text{ACQUISTI} = \text{RIMANENZE FINALI} + \text{CDV}$$

1. si calcola deduttivamente il valore del CDV determinando il valore delle rimanenze alla fine del periodo (inventario periodico)
2. si determina il valore della merce venduta con qualche metodo e con riferimento al cliente (inventario perpetuo) aggiornando il valore delle rimanenze finali

## VALORIZZAZIONE

DIVERSI METODI DI VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

### 1 IDENTIFICAZIONE SPECIFICA

SI TIENE TRACCA DEL COSTO D'ACQUISTO DI OGNI ARTICOLO

Ipotesi

	Unità	Costo unitario	Totale
Rimanenze iniziali, 1° gen	100	€8	€800
Acquisti, 1° giugno	60	9	540
Acquisti, 1° ottobre	80	10	800
Beni disponibili per la vendita	240		€2.140
Beni venduti	150		
Rimanenze finali (quantità)	90		

$$\text{CDV} = 90 \cdot 8 + 50 \cdot 9 + 10 \cdot 10 = 1.270 \text{ €}$$

$$\text{rim. finali} = 10 \cdot 8 + 10 \cdot 9 + 70 \cdot 10 = 870 \text{ €}$$



	Unità	Costo unitario	Totale	
Rimanenze, 1° gennaio	venduti 10	100	€ 8	€ 800
Acquisti, 1° giugno	venduti 60	60	9	540
Acquisti, 1° ottobre	venduti 80	80	10	800
Beni disponibili per la vendita	→ 240			€ 2.140
Beni venduti	<u>150</u>			
Rimanenze finali in quantità	90			
Rimanenze finali a valore (90 x 8)				<u>€ 720</u>
Costo dei beni venduti (10x8 + 60 x 9 + 80 x 10)				<u>€ 1420</u>

es. 7.4.

Il 31 marzo, Maple Shop non aveva sveglie disponibili a magazzino. Nei quattro mesi successivi acquista pertanto 50 sveglie a €14 l'una, quindi altre 75 a €12 ciascuna. Nel corso di questi quattro mesi, vende 100 sveglie.

Domanda:

A quanto ammontano le rimanenze di sveglie e il costo del venduto al 31 luglio se Maple Shop usa il metodo dell'inventario periodico e:

- (a) il costo medio,
- (b) il FIFO,
- (c) il LIFO?

a) 
$$\frac{50 \cdot 14 + 75 \cdot 12}{50 + 75} = 12.8 \text{ € COSTO MEDIO}$$

$$\text{CdV} = 12.8 \cdot 100 = 1280 \text{ €}$$

$$\text{rimanenze} = 12.8 \cdot 25 = 320 \text{ €}$$

b) 
$$\text{CdV} = 50 \cdot 14 + 50 \cdot 12 = 1300 \text{ €}$$

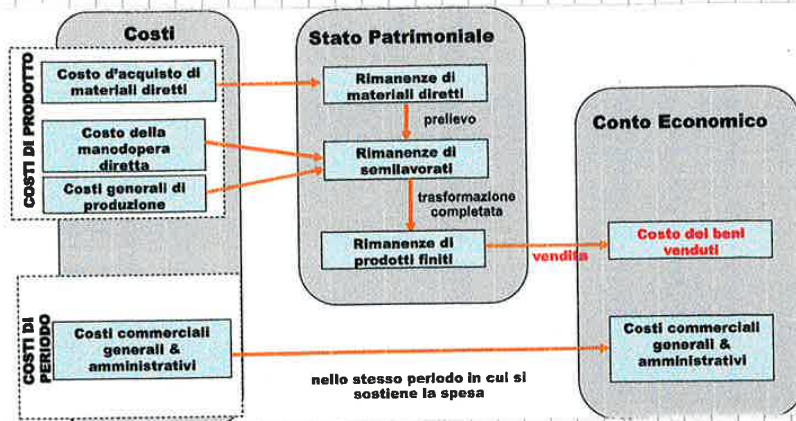
$$\text{rimanenze} = 25 \cdot 12 = 300 \text{ €}$$

c) 
$$\text{CdV} = 75 \cdot 12 + 25 \cdot 14 = 1250 \text{ €}$$

$$\text{rimanenze} = 25 \cdot 14 = 350 \text{ €}$$



# COSTI DI PRODOTTO E PERIODO



	<b>Costi di prodotto</b> <i>Inizialmente un'attività (rimanenze) diventa costo di competenza (costo del venduto) quando avviene la vendita</i>	<b>Costi di periodo</b> <i>Sono costi di competenza nel periodo in cui la risorsa viene consumata. Non sono mai un'attività</i>
<b>Imprese di servizio</b>	Nessuno (tranne eccezioni)	Stipendi, ammortamenti, illuminazione e riscaldamento, assicurazioni, pubblicità, imposte
<b>Imprese commerciali</b>	Prezzo d'acquisto della merce + costi di trasporto	Stipendi, ammortamenti, illuminazione e riscaldamento, assicurazioni, pubblicità, costi di trasporto al cliente, imposte
<b>Imprese di produzione</b>	Materiali diretti + manodopera diretta + costi indiretti di produzione (materiali Ind., moi, ammortamenti fabbricati e impianti, assicurazione dello stabilimento, energia dello stabilimento, imposte e tasse relative allo stabilimento)	R&S, costi di trasporto al cliente, ammortamenti non di produzione, illuminazione e Riscaldamento, assicurazioni, pubblicità, costi di trasporto al cliente, imposte



2.  $\frac{m.l}{ricavi} \cdot 100 = 48.10\%$

LIFO

1.  $COV = 10 \cdot 335 + 11 \cdot 350 + 32 \cdot 360 + 20 \cdot 375 + 2 \cdot 370 = 26960$

CE	ricavi	52125 -
	costi	26960 =
	<hr/>	
	m.l	25165

2.  $\frac{m.l}{ricavi} \cdot 100 = 48,28\%$

3.  $FC_N \text{ ante-imposte} = \text{ricavi} - \text{costi TOT}$   
 $= 52125 - 30660 = 21465$

non varia con i diversi metodi perché i metodi non toccano la cassa

4.

	FIFO	costo medio	LIFO
FC <sub>L</sub>	21465	21465	21465
imposte (0.3 M.L)	7445	7522	7550
FC <sub>N</sub>	14021	13943	13916



↳ L'incidenza relativa degli interessi rispetto al rimborso di capitale si riduce nel tempo

### ↳ obbligazioni

- ↳ il capitale viene restituito alla data di scadenza delle obbligazioni
- ↳ gli interessi sono pagati secondo un rendimento prestabilito e costante tramite cedole
- ↳ il prezzo è una percentuale del valore nominale dell'obbligazione

### • Capitale Netto

↳ capitale versato =  $\overset{\text{al valore nominale}}{\text{capitale sociale}} + \text{riserva da sovrapprezzo delle azioni}$

↳ riserve di utile



mag. prod. f.	costi ric. esult.
60.000	40.000 (8)
2.035.000 (6)	
93.000 (7)	
$CdV = 60 + 2.035.000 - 93.000$ $= 2.002.000$	

cred. comm.	impianti mac.
100.000	800.000
650.000 (9)	300.000 (10)
100.000 (14)	100.000 (10)
	500.000 (11)

CE

costi generali	CdV	ricavi
28.000 (5)	2.002.000 (3)	2.600.000 (9)

oneri finan.	minusval.
55.000 (13)	80.000 (11)

(deb. banche - 5%)

chiusura CE	ricavi	
	2.600.000	-
	CdV	2.002.000 =

marg. lordo	598.000	-
costi gen.	28.000	-
minusval.	80.000	=
reddito oper.	490.000	-
oneri finan.	55.000	=
utile lordo	435.000	-
(12) Tax (60%)	217.500	=

→ utile netto  
217.500



SP

A

P

Impianti e mac.		cassa	
490.000		47.400	
100.000 (2)	90.000 (4)	50.000 (2)	180.000 (2)
	60.000 (8c)	1.250.000 (4)	518.000 (5)
	10.000 (7)		380.000 (4)
cred. comm.			129.000 (8a)
780.000			60.000 (9)
	100.000 (4)		10.000 (12a)
			36.000 (13)
mag. mat. prime			30.250 (15)
81.000			
518.000 (5)	625.000 (6)		
		mag. prod. finiti	
		85.000	
mag. wip			
255.000		1.115.000 (10)	
525.000 (6)	4.115.000 (10)		105.000 (11)
780.000 (9)	45.000 (10b)		
129.000 (8a)		antic. fornitr.	
60.000 (8c)		(12c) 10.000	

deb. banche (>12)	
460.000	
100.000 (7)	
deb. banche (r12)	
180.000	
180.000 (3)	
rateo passivo (costo posticip.)	
75.000 (12b)	
UTILE ESERC.	
30.250	
30.250 (13) - 161.000 (dalla chiusura CE)	
↳ abbattuto, distribuito come dividendo → uscite di cassa	

CE

minusval.		ricavi		costi generali		oneri fin.
40.000 (1)		4.150.000 (4)		40.000 (9)		36.000 (3)
evalu. rim		cd V		costi miglior.		
45.000 (10a)		1.095.000		(12d) 25.000		



# ESERCIZIO 6b

La UTurn produce macchine agricole e nel 2010 presentava lo Stato Patrimoniale riportato nella tabella che segue.

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni materiali	325.000	Capitale Sociale	350.000
Immobilizzazioni immateriali	75.000	Riserve Utili esercizi precedenti	100.000
Rimanenze materie prime	45.000	Utile dell'esercizio	- 40.000
Rimanenze semilavorati	98.000	Fondi Rischi e Oneri	50.000
Rimanenze prodotti finiti	120.000	Debiti verso fornitori	175.000
Crediti commerciali	280.000	Debiti verso banche	463.000
Cassa	155.000		
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.098.000</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.098.000</b>

I fatti accaduti nel 2011 sono stati i seguenti:

1. E' stata fatturata la vendita di macchine agricole a clienti per 1.250.000 euro, di cui sono stati incassati solamente 1 milione di euro nel corso dell'anno, il margine operativo lordo sulle vendite è stato pari al 20%.
2. I crediti commerciali registrati in Stato Patrimoniale a fine 2010 sono stati interamente riscossi nel 2011.
3. Durante l'anno sono stati acquistati materiali per 325.000 euro, dei quali 250.000 sono stati pagati per cassa.
4. I debiti commerciali pregressi sono stati interamente rimborsati.
5. I costi di manodopera diretta e indiretta dell'esercizio sono ammontati a 300.000 euro, sono stati interamente pagati pronta cassa e sono stati allocati ai prodotti.
6. I costi per servizi vari di competenza annuale (interamente allocati ai prodotti e pagati pronta cassa) sono stati pari a 135.000 euro.
7. La quota annuale di ammortamento di fabbricati industriali, impianti e macchinari destinati ad attività di produzione è stata pari a 75.000 euro. Gli ammortamenti di uffici e altri beni impiegati nelle attività di amministrazione e vendita sono stati pari 35.000 euro. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 25.000 euro e sono attribuibili a costi di trasformazione dei prodotti.
8. I costi generali, amministrativi e di vendita legati a servizi esterni e retribuzioni di dipendenti sono stati pari a 100.000 euro, interamente pagati pronta cassa.
9. L'inventario periodico dei magazzini al 31/12/11 ha evidenziato saldi di magazzino materie prime per 40.000 euro.
10. Nell'esercizio sono stati completati semilavorati per un costo di 950.000 euro.
11. Il 31 dicembre è stato acquistato un terreno del valore di 200.000 euro per la costruzione di un nuovo fabbricato nei prossimi esercizi. L'operazione è stata coperta all'80% con capitale preso a prestito da banche, da rimborsare in dieci anni e con un tasso di interesse del 7,5% annuo.
12. A inizio 2011 il 10% dei debiti verso banche è stato rimborsato. Nel 2011 gli interessi dei debiti finanziari sono stati pagati pronta cassa e sono stati pari al 6% del capitale di debito.
13. A dicembre un cliente ha versato un acconto di 20.000 euro per macchine agricole che gli verranno consegnate e fatturate a febbraio 2012.
14. A seguito di un contratto di noleggio annuale di macchine agricole iniziato a far data dal 30 giugno, l'azienda ha fatturato e incassato un canone annuale di 50.000 euro.
15. A dicembre l'azienda ha formulato un preventivo pari a 25.000 euro per la vendita di un lotto di macchine agricole ad una cooperativa. Questa non ha poi avanzato nessuna richiesta di acquisto.
16. L'aliquota fiscale è pari al 40% e le imposte sul reddito vengono ogni anno pagate nel mese di maggio dell'esercizio finanziario successivo.

Si registrino i fatti aventi rilevanza contabile nei relativi conti a T (mastrini) e si preparino Stato patrimoniale e Conto Economico (con schema a costo del venduto) dell'esercizio 2011. Nelle registrazioni nei conti a T, le singole operazioni vanno evidenziate seguendo la numerazione riportata nel testo (da 1 a 16).

→ ricavi 1.250.000 e m.l. 20% di 1.250.000 → ricavo CdV = 1.000.000

→ 325.000 consumo di mat. prime

→ 160.000 sono deb., l'interesse non è di competenza di quest'anno

$$463 \cdot 0,1 = 46,3$$

$$OF = (46,3 - 46,3) \cdot 0,6 = 25,002$$

inizio il 30 giugno, quindi competenza solo 25.000

→ non registro nulla perché non ho consegnato merce

CE

ricavi

CdV

quote ammort.

1.250.000 (1)	1.000.000 (1b)
25.000 (14)	

(1b) 35.000

costi gen.

oneri fin.

100.000 (8)

25.002 (12)



oneri fin.	25.002	
utile ante-imp.	114.998	-
Tax (40%)	45.999	= (16)
utile netto	68.998	

Chiusura SP

A		P	
immob. mat.	415.000	cap. sociale	350.000
immob. immat.	80.000	ris. utile prec.	60.000
rim. mat. prime	40.000	utile es.	68.998
rim. wip	93.000	fondi ris. eon.	80.000
rim. prod. finiti	70.000	deb. fornitori	75.000
cred. comm.	280.000	deb. banche	576.700
<del>cassa</del>	353.698	antic. clienti	20.000
		riconto pass.	25.000
		deb. erario	45.999
TOT. attivo	1.271.698	TOT. passivo	1.271.698



**C) Attivo circolante**

**I) Rimanenze:**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

**II) Crediti(\*)**

- 1) Verso clienti
- 2) Verso imprese controllate
- 3) Verso imprese collegate
- 4) Verso controllanti
- 5) Verso altri

Totale

**III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altre partecipazioni
- 4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo
- 5) Altri titoli

Totale

**IV) Disponibilità liquide**

- 1) depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

Totale

Totale attivo circolante (C)

D) Ratei e risconti attivi

**TOTALE ATTIVITÀ**

(\*) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**Le attività correnti**

**Attivo circolante:** tutte le attività destinate originariamente a essere impiegate nel breve periodo, a prescindere dalla circostanza che vengano o no incassate entro l'esercizio successivo.

**Es. Credito commerciale** originariamente a breve termine di cui però è stata rinegoziata la scadenza.

**PASSIVITÀ**

**A) Patrimonio netto**

- I. Capitale
- II. Riserva da sovrapprezzo azioni
- III. Riserva di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserva azioni proprie in portafoglio
- VI. Riserve statutarie
- VII. Altre riserve, distintamente indicate
- VIII. Utili (perdite) dell'esercizio portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio

Totale (A)

**B) Fondi per rischi e oneri**

- 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Per imposte
- 3) Altri

Totale (B)

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

**D) Debiti(\*)**

- 1) Obbligazioni
- 2) Obbligazioni convertibili
- 3) Debiti verso banche
- 4) Debiti verso altri finanziatori
- 5) Acconti
- 6) Debiti verso fornitori
- 7) Debiti rappresentati da titoli di credito
- 8) Debiti verso imprese controllate
- 9) Debiti verso imprese collegate
- 10) Debiti verso controllanti
- 11) Debiti tributari
- 12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 13) Altri debiti

Totale (D)

E) Ratei e risconti (con separata indicazione dell'aggio su prestiti)

**TOTALE PASSIVO**

(\*) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**Le passività**

**Finalità del legislatore:** comunicare la natura del finanziamento e **NON** per il grado di esigibilità.

All'interno dei debiti (D), ad esempio, sono presenti sia debiti operativi sia debiti finanziari, a breve termine e a lungo termine.

La classificazione delle passività si discosta ancora di più dalla classificazione finanziaria.

**Non consente di valutare in modo immediato il grado di liquidità dell'azienda.**



# CONTO ECONOMICO e CLASSIFICAZIONI

Ogni classificazione tiene in luce alcuni aspetti sulla formazione del reddito e ne trascura altri

## ① conto economico analitico

- A) Valore della Produzione  $\longrightarrow$  ricavi netti + altri ricavi
- B) Costi della Produzione
- Differenza tra Valore e Costi della Produzione
  
- C) Proventi e degli Oneri Finanziari
- D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie
- Utile Ante Imposte
  
- Imposte
- Utile (Perdita) di Esercizio

## ② conto economico a margine di contribuzione

- a uso interno
- suddivide i costi in
  - ↳ di natura fissa: non variano con i ricavi
  - ↳ di natura variabile: variano con i ricavi
- margine di contribuzione  $\rightarrow$  ricavi netti - costi variabile
- risultato operativo  $\rightarrow$  margine di contr. - costi fissi



# ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

- **analisi di bilancio** → descrive come le informazioni in SP, CE sono analizzate
- **strategia** → creare valore  
↳ catturare valore
- **obiettivo** → osservare determinati aspetti della gestione d'impresa per valutare attraverso dei **numeri indice** la qualità economica e finanziaria delle gestioni

## INDICI DI REDDITIVITÀ

$$i = \frac{\text{reddito generato}}{\text{capitale investito}}$$

si confronta il reddito con le fonti utilizzate per generarlo

### ① ROE

$$\text{ROE} = \frac{\text{UTILE NETTO}}{\text{CAPITALE NETTO}}$$

devo includere anche gli interessi passivi

misura il **ritorno per gli azionisti**, il ritorno dell'investimento delle proprietà (azionisti) computato sia direttamente (capitale versato), sia indirettamente (riserve di utili)

Scritto anche come

$$\text{ROE} = \frac{\text{reddito ante imp.}}{\text{capitale netto}} (1 - \underset{\substack{\uparrow \\ \text{tasse}}}{ALQ})$$

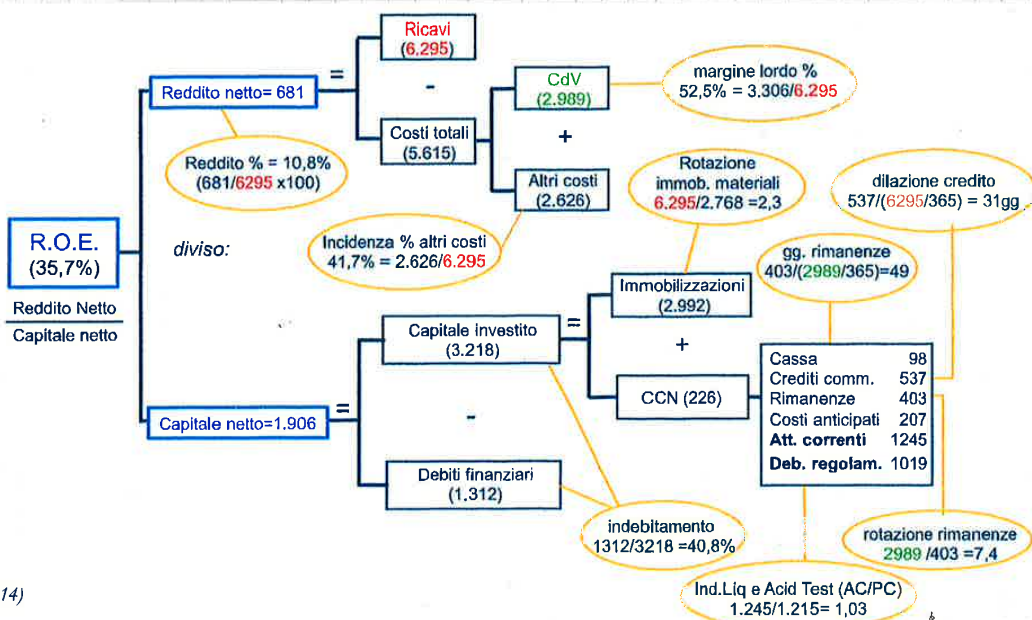
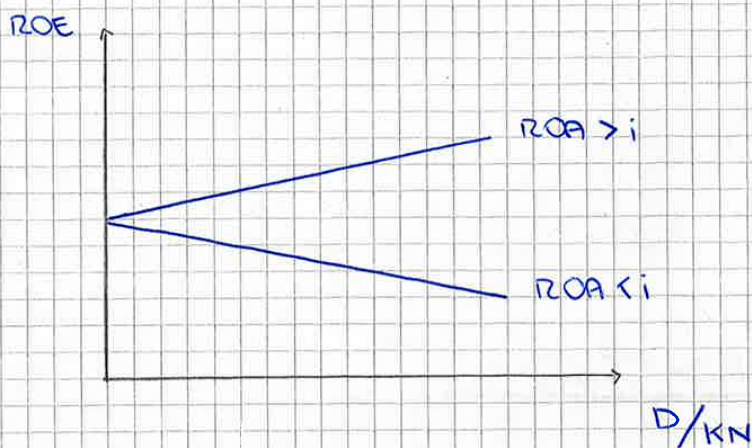
### ② ROA

$$\text{ROA} = \frac{\text{reddito operativo}}{\text{TOT. ATTIVITÀ}}$$

**valuta il ritorno di tutte le fonti finanziarie**, misura delle redditività del capitale investito



• **effetto leva** legato all'indebitamento dell'azienda



2014)

cap. investito = immobiliz. + cap. circolante netto

cap. circolante netto = att. correnti - pass. operative  
 ↓  
 deb. regolam.

$$\boxed{AT + PO = KN + DF}$$

pass. operative = pass. correnti - deb. finanziari breve termine  
 ↳ debiti collegati alle gestione



$$ROI = ROS \cdot IRCI$$

per aumentare redditività operativa

- ↳ competere sul ROS → aumentando i margini di profitto operativo
- ↳ competere su IRCI → aumentando il tasso di rotazione del capitale investito

### rotazione attività

$$\text{rot. attività} = \frac{\text{fatturato}}{\text{tot. attività}}$$

$$ROA = ROS \cdot \text{rot. attività}$$

### rotazione immobilizzazioni materiali

$$\text{rot. immob. materiali} = \frac{\text{ricavi}}{\text{immob. mat. nette}}$$

valori bassi → imprese capital intensive (molte immobilizzazioni)

valori alti → imprese non-capital intensive (imprese di servizio)

### rotazione rimanenze

$$\text{rot. rimanenze} = \frac{\text{cdV}}{\text{mag. prodotti finiti}}$$



$$AT = \frac{\text{att. correnti monetarie}}{\text{pass. correnti}}$$

AC - rimanenze  
indice liquidità stretto  
acid-test

### INDICI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

$$IIF = \frac{\text{patrimonio netto}}{\text{passivo}}$$

indice indipendenza finanziaria

$$0.33 < IIF < 0.66$$

⊗ IIF < 0.33 → indebitamento

⊗ IIF > 0.66 → sovracapitalizzazione

$$\text{indice indebitamento} = \frac{\text{deb. finanziari tot}}{\text{patrimonio netto}}$$

$$ICI = \frac{\text{patrimonio netto}}{\text{attività fisse}}$$

indice di copertura  
delle immobilizzazioni

### INDICI CHE MISURANO LA CRESCITA

#### TASA di crescita

$$\text{Tasso} = \frac{t + (t-1)}{t-1}$$

$$\text{CAGR} = \left[ \left( \frac{\text{ricavi}_1}{\text{ricavi}_2} \right)^{\left( \frac{1}{2-2} \right)} \right]^{-1}$$

1 e 2 sono  
due anni



$$CDV = 200.000 - 30.000 - 20.000 = 150.000$$

$$\begin{array}{r} \text{ricavi} - \\ \text{cdv} = \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{r} \text{ml} - \\ \text{G\&A} = \\ \hline \end{array}$$

$$\text{RO} -$$

$$\text{OF} = \rightarrow \text{devo ricavare}$$

$$\text{OF} = D \cdot i$$

utile netto

avendo  $\frac{D}{E} = 1 \rightarrow D = E$

$$AT = PA + KN = D + E = 100.000 \rightarrow D = 50.000$$

$$\text{OF} = 50.000 \cdot 0,06 = 3.000$$

$$\text{UTILE NETTO} = 20.000 - 3.000 - 6.800 = 10.200$$

↓  
tax (40% di 14.000)

$$\text{ROE} = \frac{\text{utile netto}}{\text{pat. netto}} = \frac{10.200}{50.000} = 20,4\%$$



cred. vs clienti

80.000	
750.000 (3)	180.000 (6)

immob. mat.

150.000	
	10.000 (8)
140.000	140.000 (9)

deb. vs banche

	255.000
(3) 255.000	

deb. vs erario

	33.880 (12)
--	-------------

utile esercizio

	- 75.000
- 75.000 (13)	50.820 (12)

ris. utile

	45.000
	- 75.000 (13)
	- 30.000

CE

costo comm. complet. ced

140.000 (1)	
750.000 (2)	

ricavi

1.050.000 (3)	
---------------	--

costi G&A

15.000 (5)	
------------	--

perdite cred. comm.

30.000 (6)	
------------	--

ammortam.

10.000 (8)	
------------	--

plusvalenze

130.000 (9)	
-------------	--



# FINALITÀ CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Differenze	Contabilità Generale	Contabilità Direzionale
Classificazione dei costi	Per natura	Per responsabilità
Obbligatorietà	Si	No
Margine di soggettività formale	Basso (IAS e Codice Civile)	Alto
Prospettiva temporale	Passato	Passato e futuro
Unità di analisi	Intera impresa	Linee di prodotto, aree organizzative
Supporto decisionale al management	Basso	Alto
Orizzonte temporale	Un anno	Discrezionale (es. un mese)
Tempestività	Bassa	Alta
Utilizzatori	Azionisti ed altri stakeholders	Management dell'impresa
Unità oggetto del reporting	Intera impresa	Unità organizzative dell'impresa

• **contabilità direzionale** → interviene a supporto delle attività di direzione del manager

• **SPCG** → sistemi di programmazione e controllo di gestione

↳ è un sistema che fornisce informazioni sia economiche che finanziarie che di altre nature a supporto delle attività decisionali e di controllo del manager

↳ intervengono in 3 momenti del ciclo di gestione aziendale

## 3 livelli di pianificazione e controllo

**PLAN → DO → CHECK → DO**

• **pianificazione strategica** → fissa finalità e obiettivi per l'azienda in un orizzonte temporale lungo

• **controllo operativo** → controllo utilizzato nello svolgimento delle attività e degli specifici compiti aziendali

• **controllo di gestione** → genera informazioni per prendere decisioni al fine di pianificare e controllare



# CLASSIFICAZIONE DEI COSTI

• I sistemi di contabilità determinano i costi attraverso un sistema in due fasi

- 1) raggruppamento dei costi per natura
- 2) la loro assegnazione agli oggetti di costo

## costo del prodotto

- **costo materiali diretti**: la quantità di materiale al suo prezzo d'acquisto riconducibile ad un prodotto finito in maniera oggettiva
- **costo manodopera diretto**: la quantità di lavoro riconducibile ad un prodotto finito
- **costi indiretti di produzione**: tutti i costi di produzione non riconducibili ad un unico prodotto

**costo primo** = costo lavoro diretto + costo materiali diretti

**costo di conversione** = costo lavoro diretto + costo indiretto produz.

**costo pieno produz.** = costo materiali diretti + costo conversione

↳ **costo inventoriabile** in quanto il suo utilizzo è per la valorizzazione delle scorte dei prodotti finiti e semi lavorati

- **costi di periodo**: costi di non produzione e includono i costi di distribuzione e vendite, costi dello staff amministrativo, costi di ricerca e sviluppo, costi di pubblicità

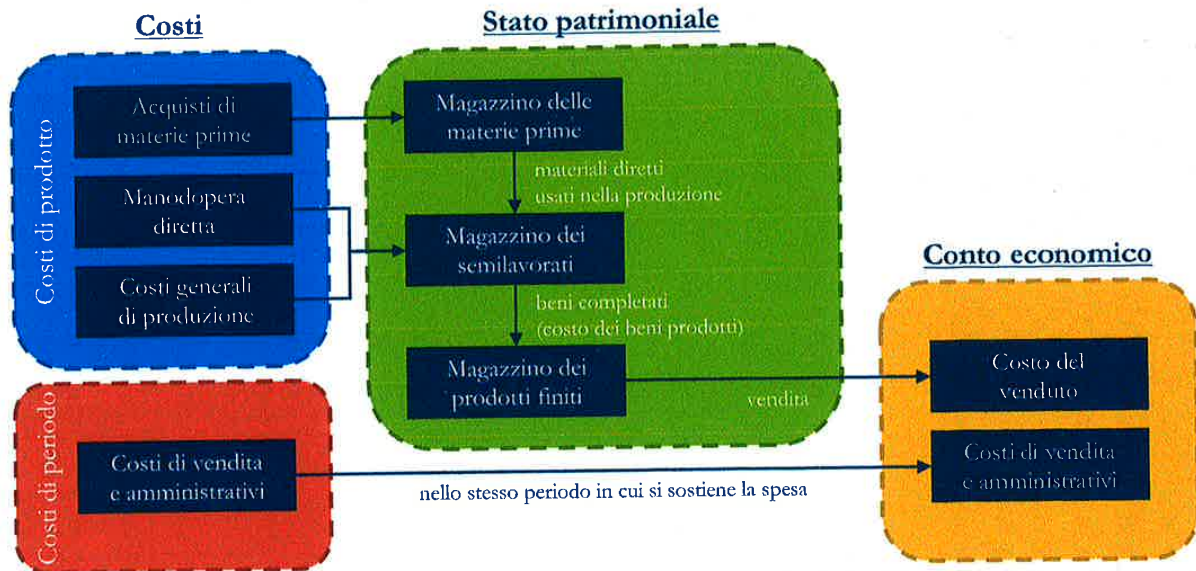
**costo pieno aziendale** = costo pieno produz. + costi periodo



• CDV società manifatturiera

$$\text{magazzino p.f. di apertura} + \text{costo beni prodotti} = \text{magazzino p.f. di chiusura} + \text{CDV}$$

FLUSSO DEI COSTI



RILEVAZIONE COSTI DIRETTI

• Costo lavoro diretto

- ↳ difficile rilevare le ore di manodopera effettivamente lavorate
- ↳ viene attribuita tariffa standard

• Costo materiali diretti

- ↳ attribuito in base alle tabelle di prelievo al magazzino
- ↳ può includere oltre ai costi d'acquisto, i costi di trasporto, assicurazioni, costi di movimentazione interna

COSTI PER IL PROCESSO DECISIONALE

• Costo differenziale

- ↳ le decisioni comportano una scelta fra alternative
- ↳ con alternative avrà alcuni costi e vantaggi che devono essere paragonati



## CLASSIFICAZIONE COSTI PER MANIFESTAZIONE

### • costi preventivi (standard o a budget)

- ↳ determinati in tempi anteriori rispetto a quelli in cui si svolgono i processi produttivi
- ↳ indicano grandezze ipotetiche che si dovrebbero verificare sotto determinate ipotesi

### • costi consuntivi (effettivi)

- ↳ determinati a valle del processo
- ↳ indicano costi effettivamente sostenuti

## CLASSIFICAZIONE COSTI PER IMPUTAZIONE

- oggetto di costo → indica lo scopo per cui i costi vengono misurati
- più è ampio l'oggetto del costo, minori sono le difficoltà di imputazione e il grado di arbitrarietà
- costi diretti → riconducibili in maniera non ambigua allo oggetto di costo
- costi indiretti → elementi di costo causati congiuntamente da due o più oggetti di costo

es.

La Porter Company produce mobili, inclusi tavoli; alcuni dei costi sostenuti dall'azienda sono riportati di seguito:

1. i tavoli sono realizzati in legno che costa 100 euro per tavolo
2. i tavoli sono assemblati da operai a un costo salariale di 40 euro per tavolo
3. gli operai che assemblano i tavoli sono controllati da un supervisore di fabbrica che viene pagato 25.000 euro l'anno
4. i costi elettrici sono 2 euro per ora-macchinario, per produrre un tavolo sono necessarie 4 ore-macchinario
5. il costo di ammortamento dei macchinari usati per produrre i tavoli ammonta a 10.000 euro l'anno
6. la retribuzione del presidente della Porter Company è di 100.000 euro l'anno
7. la Porter Company spende 250.000 euro l'anno per pubblicizzare i propri prodotti
8. ai venditori è pagata una provvigione di 30 euro per ciascun tavolo
9. invece di produrre tavoli, la Porter Company potrebbe affittare lo spazio della propria fabbrica a un cane di locazione di 50.000 euro l'anno



# RELAZIONI COSTO-VOLUME-PROFITTO

• **Analisi CVP** → strumento per capire le correlazioni fra costo, volume e profitto focalizzando la attenzione sulle interazioni

- prezzi dei prodotti
- livello di attività
- costi variabili unitari
- costi fissi TOT
- mix vendite

• **marginale di contribuzione** → importo che residua del ricavi di vendite dopo aver dedotto i costi variabili

$$MDC = R - CV$$

è l'ammontare disponibile per coprire i costi fissi e fornire utili per un periodo

• **punto di pareggio** → quando tutti i costi fissi sono coperti dal MDC, quando lo raggiunge il reddito operativo aumentando il margine di contribuzione unitario

↳ indica il livello di vendite in corrispondenza del quale i costi tot di produzione pareggiano i ricavi tot

$$Q_{BEP} = \frac{\text{costi fissi}}{\text{prezzo vendite unit.} - \text{costi var unit.}}$$

$$R_{BEP} = Q_{BEP} \cdot \text{prezzo}$$

espresso a valore

$$R_{BEP} = \frac{\text{Costi Fissi}}{I_{MDC}}$$

utilizzo indice MDC

$$= CF / \bar{I}_{MDC}$$

per aziende multiprod.



Voltar è un'azienda che produce e vende segreterie telefoniche:

7. di quale percentuale ci si aspetta che aumenti il reddito operativo supponendo che con un lavoro più intenso del personale di vendita il fatturato dell'azienda aumenti dell'8%?
8. verificare la risposta precedente preparando un nuovo conto economico che riporti un aumento dell'8% delle vendite
9. l'azienda sta valutando di utilizzare un altoparlante di qualità superiore per aumentare le vendite; i costi variabili sarebbero più alti di 3 euro per unità; si potrebbe evitare di pagare lo stipendio ad un ispettore della qualità che percepisce una retribuzione annua di 30.000 euro; il direttore delle vendite stima che l'altoparlante di qualità superiore aumenterebbe le vendite del 20%; preparare un conto economico di proiezione che riporti i dati in totale, per unità e in percentuale; calcolare il nuovo punto di pareggio dell'azienda in unità e a valore; indicare al management se sia opportuno o meno apportare i cambiamenti proposti

		TOT	unitario
CE	vendite	1.200.000	60
	CV	900.000	45
	m. CONTR.	300.000	15
	COSTI fissi	240.000	
	RO	60.000	

$$1. \quad I_{MDC} = \frac{MDC}{R} = \frac{Q \cdot MDC_u}{Q \cdot P} = \frac{15}{60} = 25\%$$

$$I_{CV} = \frac{CV}{R} = 45\%$$

$$2. \quad Q_{BEP} = \frac{CF}{MDC_u} = 16.000$$

$$Q_{BEP} \cdot P = 16.000 \cdot 60 = 960.000 \text{ €} = R_{BEP}$$

$$3. \quad \Delta RO = 400.000 \cdot I_{MDC} = 400.000 \cdot 25\% = 100.000 \text{ €}$$

$$4. \quad Q^* = \frac{CF + RO^*}{MDC_u} = \frac{240.000 + 90.000}{15} = 22.000$$

$$5. \quad MDS_v = R - R_{BEP} = 1.200.000 - 960.000 = 240.000 \text{ €}$$

$$MDS_p = \frac{MDS_v}{R} = 20\%$$



ESERCIZI RELAZIONI CVP

29

L'impresa Componenti S.r.l. produce il circuito ZZ, i cui dati di costo e ricavo previsti per il prossimo trimestre sono i seguenti:

Prezzo unitario di vendita	2,50 €
Costi variabili unitari	1,75 €
Costi fissi	12.000 €

- Si determini il numero di unità di ZZ che dovranno essere vendute affinché:
  - la società copra almeno i costi totali (profitto nullo);
  - la società realizzi un profitto trimestrale di 3.000 €.
- Si supponga che a seguito di un'innovazione tecnologica apportata agli impianti di produzione, i costi fissi aumentino di 5.000 € a trimestre. Di quanto dovrebbero diminuire percentualmente i costi variabili unitari affinché rimanga invariato il volume di produzione che garantisce il profitto trimestrale di 3.000 €?
- Un'indagine di mercato commissionata dall'impresa indica che una diminuzione del prezzo di vendita del 10% farebbe aumentare le vendite del 30%. Utilizzando i dati di ricavo e di costo di partenza, ritenete sia conveniente per l'impresa ridurre il prezzo del proprio prodotto se le unità vendute in un trimestre sono 22.000?

1a)  $Q_{BEP} = \frac{CF}{MDC_u} = \frac{CF}{P - CV_u} = \frac{12.000}{2,50 - 1,75} = 16.000 \text{ unità}$  RO = 0

1b)  $Q^* = \frac{CF + RO^*}{P - CV_u} = \frac{12.000 + 3.000}{2,50 - 1,75} = 20.000 \text{ unità}$

2)  $\Delta CF = 5.000$   
 $CF = 14.000$   
 $RO^* = 3.000$

$CV_u = P - \frac{CF + RO^*}{Q^*} = 2,50 - \frac{14.000 + 3.000}{20.000} = 1,50 \text{ €}$

$\Delta CV_{\%} = \frac{1,50 - 1,75}{1,75} = 14\%$

3)  $RO = 22.000 (2,50 - 1,75) - 12.000 = 4.500 \text{ €}$

$\downarrow$   $\downarrow$   $\downarrow$   $\downarrow$   
 n° unità  $P_u$   $CV$   $CF$

$P (-10\%) = 2,5 \cdot 0,9 = 2,25 \text{ €}$

$Q (+30\%) = 22.000 \cdot 1,3 = 28.600 \text{ unità}$

$RO^N = 28.600 \cdot (2,25 - 1,75) - 12.000 = 2.800 \text{ €}$  non è conveniente



49

1.4 Esercizio 4A (26/01/2010)

La Posillipo S.r.l. è una rinomata pizzeria nel centro di Torino. I costi fissi di gestione sono pari a 210.000 € l'anno. Il prezzo medio di un pasto è pari a 20 € mentre il costo variabile è in media pari a 2 €. Il numero di pasti serviti nel 2009 è stato pari a 24.000 di cui 6.000 sono costituiti da coperti serviti per il pranzo. Ciro Esposito – principale socio della pizzeria – sta valutando di abbassare i prezzi per i pasti serviti nell'orario del pranzo assicurando un menù al prezzo fisso di 10 €.

Il Sig. Esposito stima che l'elasticità della domanda all'ora di pranzo sia pari all'1,5:

- 1) Si individui il punto di pareggio operativo annuo per la pizzeria (1 punto).
- 2) Si quantifichi la convenienza economica dell'operazione commerciale ideata dal Sig. Esposito (3 punti).

$$CF = 210.000 \text{ €}$$

$$P = 20 \text{ €}$$

$$CV = 2 \text{ €}$$

$$Q = 24.000 \quad (6.000 \text{ coperti})$$

$$P_p = 10 \text{ €}$$

$$\text{el. elasticità domanda} = 1,5$$

$$1) Q_{BEP} = \frac{CF}{P - CV_v} = 11.666 \text{ coperti}$$

$$2) RO_v = MDC - CF$$

$$MDC_v = (P - CV_v) Q = 432.000$$

$$RO_v = 432.000 - 210.000 = 222.000 \text{ €}$$

$$\eta = 1,5 = - \left( \frac{\Delta Q / Q}{\Delta P / P} \right)$$

la domanda varia più del prezzo ( $\eta > 1$ )

$$Q_p = 10.500 \text{ coperti a pranzo}$$

$$\begin{aligned} MDC_N &= (P - CV_v) Q_{pranzo} + (P - CV_v) Q_{cene} \\ &= (10 - 2) \cdot 10.500 + (20 - 2) \cdot 13.500 = 408.000 \text{ €} \end{aligned}$$

24.000 - 6.000

$$RON = MDC_N - CF = 198.000 \text{ €}$$

non conviene inserire la promozione perché  $RON < RO_v$